

ROMA: AIFVS E COMITATO XVII, IN PIAZZA CONTRO SENTENZA OMICIDIO FIDANZATI VIA NONENTANA =

Roma, 2 lug. - (Adnkronos) - Una manifestazione di protesta contro la sentenza della Corte di Appello di Roma per l'omicidio di Flaminia e Alessio, i due fidanzatini uccisi il 22 maggio dello scorso anno tra via Nomentana e viale Regina Margherita, da Stefano Lucidi che, alla guida senza patente della Mercedes del padre, passo' con il rosso a 90 chilometri l'ora e li travolse. La manifestazione che si terra' oggi dalle 11 davanti all'ingresso della citta' giudiziaria in Piazzale Clodio e' organizzata dall'Aifvs, l'Associazione italiana familiari e vittime della strada e dal 'Comitato giovanile 17'.

E' una manifestazione di protesta contro la sentenza della Corte di Appello di Roma che "senza alcun rispetto -spiegano gli organizzatori in una nota- della coscienza sociale ha derubricato da volontario a colposo l'omicidio di Flaminia ed Alessio". Lo spirito della manifestazione di oggi e' scrivono nella nota e' nelle parole della mamma di Alessio: "Che queste tragedie non si ripetano mai piu'. E tutti ci devono aiutare perche' sia fatta veramente giustizia. Mio figlio Alessio e Flaminia, due ragazzi splendidi e innamoratissimi, non ci sono piu'. Ma ancora abbiamo milioni di giovani e la loro vita non puo' essere stroncata da un folle alla guida di una macchina".

L'Aifvs, che si e' costituita parte civile a fianco dei genitori e dei fratelli delle vittime invita tutti a partecipare, "per condividere -spiega la nota- il bisogno di cambiamento nell'amministrazione della giustizia verso un percorso che onori il valore della vita attraverso sentenze esemplari, utili a prevenire la messa in atto di azioni dalle inevitabili nefaste conseguenze". "Il 26 novembre scorso, il giudice Marina Finiti, per la prima volta in Italia, ha condannato a dieci anni di prigione un pirata della strada con l' accusa di omicidio volontario e non di omicidio colposo. Ora -ricorda l'Aifvs- la Corte d' Assise d'Appello di Roma ha cambiato tutto, riformando quella sentenza: non piu' omicidio volontario, ma colposo e comminando una pena di soli cinque anni di reclusione al posto dei dieci inflitti precedentemente". (segue)

(Stp/Zn/Adnkronos)
02-LUG-09 10:05

ROMA: AIFVS E COMITATO XVII, IN PIAZZA CONTRO SENTENZA OMICIDIO FIDANZATI VIA NONENTANA (2) =

(Adnkronos) - "Questo -prosegue l'Aifsv- malgrado il giudice Finiti abbia scritto 'Non puo' dubitarsi della direzione della sua volonta' sotto il profilo dell'accettazione del rischio, verso l'evento mortale. L' imputato ha coscientemente e consapevolmente posto in essere una condotta di guida che costituiva con palese evidenza un gravissimo pericolo per gli altri'. Insomma, per il giudice, 'In quelle circostanze, a quella velocita' e in presenza di impianto semaforico indicante luce rossa da oltre un secondo, nel momento in cui impegnava l'incrocio l'imputato non poteva confidare sulla possibilita' di effettuare alcuna manovra di emergenza'. Quindi ha agito nella piena consapevolezza che la sua condotta avrebbe potuto

avere esiti fatali per se e per altri".

"A tutti -conclude la nota- puo' capitare per distrazione, per un malore o per altri motivi accidentali, d'investire qualcuno ma e' decisamente diverso compiere consapevolmente delle azioni atte ad uccidere. I due casi non possono essere giudicati nello stesso modo, altrimenti non sara' possibile disincentivare comportamenti omicidi come guidare sotto l'effetto di stupefacenti o di alcool, attraversare a folle velocita' un incrocio con semaforo rosso o, come cantava Lucio Battisti, 'guidare a fari spenti nella notte per vedere se e' cosi' difficile morire' o uccidere".

(Stp/Zn/Adnkronos)

02-LUG-09 10:14

VITTIME STRADA, A ROMA PROTESTA DAVANTI A PROCURA (9Colonne) Roma, 2 lug - L'Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada assieme al Comitato Giovanile 17 promuove questa mattina, alle 11, a Roma, davanti l'ingresso della città giudiziaria di piazzale Clodio, una protesta contro la sentenza della Corte di Appello di Roma che, "senza alcun rispetto della coscienza sociale", ha derubricato da volontario a colposo l'omicidio di due fidanzati di 23 e 22 anni uccisi nel maggio 2008 ad un incrocio cittadino della Capitale da un ragazzo che guidava senza patente la Mercedes del padre che passò con il rosso a 90 chilometri l'ora e non prestò soccorso alle vittime. L'AifvsS, che si è costituita parte civile a fianco dei genitori e dei fratelli delle vittime, parla di "giustizia ingiusta". Ricorda che nel novembre scorso, "il giudice Marina Finiti, per la prima volta in Italia, ha condannato a dieci anni di prigione un pirata della strada con l'accusa di omicidio volontario e non di omicidio colposo. Ora la Corte d'Assise d'Appello di Roma ha cambiato tutto, riformando quella sentenza: non più omicidio volontario, ma colposo e comminando una pena di soli cinque anni di reclusione al posto dei dieci inflitti precedentemente. Questo malgrado il giudice Finiti abbia scritto 'non può dubitarsi della direzione della sua volontà sotto il profilo dell'accettazione del rischio, verso l'evento mortale. L'imputato ha coscientemente e consapevolmente posto in essere una condotta di guida che costituiva con palese evidenza un gravissimo pericolo per gli altri!'.
(Grm)

PIRATI STRADA: PADRE RAGAZZA UCCISA, NON C'E' GIUSTIZIA (V. "PIRATI STRADA: UCCISE FIDANZATI..." DELLE 13.20 CIRCA)
(ANSA) - ROMA, 2 LUG - "HO STRAPPATO LA SCHEDA ELETTORALE. NON MI SENTO PIU' ITALIANO; NON MI SENTO PIU' TUTELATO DALLA NOSTRA GIUSTIZIA. NON POSSO ACCETTARE CHE LUCIDI FRA POCO USCIRA' DAL CARCERE E SI SIEDERA' SU UN DIVANO A VEDERSI LA TV, MENTRE MIA FIGLIA E' SOTTO TERRA. E' INACCETTABILE TUTTO QUESTO". COSI' SERGIO GIORDANI, PADRE DI FLAMINIA, HA COMMENTATO NEL CORSO DEL SIT-IN LA PENA DIMEZZATA PER STEFANO LUCIDI.

"SONO FIERA DI QUESTI GIOVANI OGGI PRESENTI A QUESTA MANIFESTAZIONE DI INDIGNAZIONE E PROTESTA. E' PARTITA DA LORO, DA PERSONE CHE NON CONOSCEVANO MIA FIGLIA E IL SUO FIDANZATO. SONO LORO CHE RAPPRESENTANO UN FUTURO MIGLIORE", HA DETTO

INVECE LA MADRE DI FLAMINIA GIORDANI, TERESA CHIRONI
"OGGI REGISTRIAMO NUOVAMENTE - HA AGGIUNTO - UN FATTORE
EMOTIVO DI RABBIA E PROTESTA CONTRO UNA GIUSTIZIA CHE NON ESISTE
E CHE HA COLPITO SOPRATTUTTO I GIOVANI. SPERO CHE TUTTO QUESTO
SIA DI ESEMPIO PER TUTTA LA GENTE PERBENE CHE VUOLE MOSTRARE IL
SUO SDEGNO PER STRADA E NON NELLE LORO CASE. SIAMO ABITUATI A
DIRCI LE COSE SOLO IN CUOR NOSTRO; SE ANDIAMO PER STRADA, IL
MESSAGGIO DI INDIGNAZIONE ARRIVA A CHI DI DOVERE E PARLA IN NOME
DEL POPOLO ITALIANO".
(ANSA).

YJ1-ST
02-LUG-09 14:24

PIRATI STRADA:UCCISE FIDANZATI,SIT-IN CONTRO PENA DIMEZZATA

(ANSA) - ROMA, 2 LUG - "GIUDICI, BASTA SOTTOVALUTARE IL
REATO E IL DANNO!": E' LO STRISCIONE CON CUI DIVERSI
RAPPRESENTANTI DELLE SEDI ITALIANE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA
FAMILIARI E VITTIME DELLA STRADA (AIFVS), CON I GIOVANI DEL
'COMITATO XVII', HANNO MANIFESTATO DAVANTI ALLA CITTA'
GIUDIZIARIA DI ROMA PER PROTESTARE CONTRO LA SENTENZA CON CUI LA
CORTE D'ASSISE D'APPELLO HA DERUBRICATO DA 'DOLOSO' A 'COLPOSO'
L'OMICIDIO DI ALESSIO GIULIANI E FLAMINIA GIORDANI, UCCISI NELLA
CAPITALE DA UN PIRATA DELLA STRADA, DIMEZZANDO LA PENA.

I DUE FIDANZATI FURONO INVESTITI E UCCISI IL 22 MAGGIO 2008,
IN UN INCROCIO DI VIA NOMENTANA, DA UNA MERCEDES GUIDATA DA
STEFANO LUCIDI, CONDANNATO IN PRIMO GRADO A 10 ANNI DI CARCERE;
PENA RIDOTTA IN APPELLO IL 18 GIUGNO SCORSO A 5 ANNI.

"VOGLIAMO CHE I GIUDICI PONGANO FINE ALLA SOTTOVALUTAZIONE
DEL REATO - HA DETTO LA PRESIDENTE AIFVS, GIUSEPPA CASSANITI
MASTROJENI - DISCRIMINANDO LE VITTIME A FAVORE DEI COLPEVOLI. I
GIUDICI HANNO UTILIZZATO UN POTERE ARBITRARIO PARTENDO SEMPRE
DAL MINIMO DELLA PENA. SE CONTINUANO COSI' AMMINISTRANO LA
GIUSTIZIA NON IN NOME DEL POPOLO ITALIANO MA IN NOME DI CHI
DELINQUE SULLA STRADA. IN ITALIA GLI INCIDENTI DEVONO ESSERE
INDICATI COME 'CRIMINI STRADALI' E CHI LI COMPIE 'CRIMINALE".

"QUESTE MANIFESTAZIONI - HA DETTO GIANMARCO CESARI, LEGALE
DELL'AIFVS - RAPPRESENTANO L'INDIGNAZIONE DELLA SOCIETA' CIVILE
PER UN'INGIUSTIZIA ESEMPLARE. E' STATA UNA SENTENZA PERICOLOSA
PERCHE' DERESPONSABILIZZA LA CRIMINALITA' STRADALE; NOI LA
PORREMO AL VAGLIO DELLA CORTE DI CASSAZIONE". (ANSA).

YJ1-RO
02-LUG-09 13:22

SICUREZZA STRADALE: FONDAZIONE ANIA, ITALIA ALL'11ESIMO POSTO IN UE =

Roma, 2 lug. - (Adnkronos) - In rapporto al numero degli abitanti, l'Italia si colloca all'11° posto nella graduatoria dei paesi Ue per morti da incidenti stradali. E' quanto emerge dal Rapporto Ania, in cui si precisa che nell'nostro paese si registrano in media 8,7 decessi ogni 100.000 abitanti, a fronte di una media della Ue 15 di 7,2. Se si analizzano questi dati, alla luce dell'obiettivo della Commissione europea di dimezzare le vittime tra il 2000 e il 2010, si osserva che la riduzione e' stata in Italia pari al 27%, come in Belgio, ma inferiore a quella registrata in Portogallo (-48%), in Francia e in Lussemburgo (-43%), in Spagna e in Germania (-34%) e in Austria (-29%).

Al fine di raggiungere l'obiettivo, nei prossimi tre anni la riduzione del numero delle vittime in Italia dovrebbe essere pari all'11,7% all'anno. Un ritmo di riduzione assai superiore a quello finora osservato (-4,5% all'anno).

Non solo. L'Ania stima anche il costo sociale degli incidenti stradali che e' stato pari nel 2007 a 30,4 miliardi di euro, ossia circa il 2% del Pil, una quota sensibilmente piu' elevata rispetto alla media europea. La stima comprende categorie di costo tra loro molto diverse: la mancata produzione presente e futura delle vittime degli incidenti (10,3 miliardi di euro), i costi subiti dalle vittime degli incidenti per danno morale e biologico (4,6 miliardi di euro) e i costi sanitari (0,7 miliardi di euro). (segue)

(Sec/Col/Adnkronos)

02-LUG-09 11:32

ANIA: RACCOLTA PREMI TOTALE -7,2% NEL 2008, RISALITA NEL 2009 = (AGI) - Roma, 2 lug. - Frena la raccolta premi complessiva delle imprese di assicurazione italiana nel 2008 attestandosi al -7,2%, valore simile a quello dell'anno precedente (-7%). E' quanto emerge dal Rapporto annuale dell'Ania in cui si evidenzia che la contrazione e' concentrata nei rami vita, i cui premi sono calati dell'11,2%. In aumento, invece, i premi relativi alle polizze tradizionali che garantiscono agli assicurati la restituzione del capitale e un rendimento minimo concordato contrattualmente. Nei rami vita la contrazione dei premi si e' associata con una diminuzione degli oneri relativi ai sinistri (-11,7%) anche per una riduzione dei riscatti rispetto all'anno precedente (circa -15%). Il risultato complessivo del settore assicurativo evidenzia una perdita pari a quasi 2 miliardi di euro anche per una significativa riduzione della componente straordinaria che si e' dimezzata rispetto all'anno precedente (0,8 miliardi contro 1,5 miliardi nel 2007). Nel complesso la raccolta premi del lavoro diretto italiano dovrebbe tornare a crescere nel 2009 rispetto al 2008: il volume della raccolta premi dovrebbe raggiungere i 97 miliardi di euro con un aumento del 5,4% rispetto ai premi del 2008 e con un'incidenza sul Pil pari al 6,5%, in aumento rispetto al 5,9% del 2008. (AGI)

Gin/Ila

021132 LUG 09